

IL MONDO DEL LAVORO



ANDREA BRIZZI

NEGLI ULTIMI ANNI ABBIAMO
COMPIUTO UN'INTENSA ATTIVITÀ
DI INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA

«Sicurezza, non abbasseremo la guardia»

I vertici Ance: «Molto è stato compiuto, ma serve ancora più impegno»

di **CRISTINA RUFINI**

SUPERARE le sensazioni di fallimento e di dispiacere che attanagliano quando ci troviamo di fronte a una persona che muore mentre sta lavorando. Che ci assalgono tanto più quanto si è stati attenti a organizzare una rete di accorgimenti per evitare simili tragedie. C'è l'imponderabile con cui fare i conti, ma ciò non toglie che davanti a un uomo di 45 anni che perde la vita per portare a casa il pane «ci si sente impotenti», come ha sottolineato il vicepresidente dell'Ance, Rossano Massai. «Quando ti trovi di fronte a simili episodi – ha sottolineato Massai – li vivi come se fosse un fallimento. L'importante, però, è ripartire più determinati di prima. Mai perdere la concentrazione sull'aspetto sicurezza». E' tenendo presente questo filo conduttore che ieri i vertici dell'Associazione nazionale costruttori edili di Grosseto hanno voluto fare il punto sui passi in avanti compiuti fino ad oggi in materia di sicurezza.

«**NEGLI ULTIMI** dieci anni – ha sottolineato il direttore Mauro Carri – abbiamo dedicato molto ai corsi di formazione sulla sicurezza. C'è stata un'intensa attività, certificata da numeri importanti. Nonostante lo sforzo imponente e costante, questo non è ancora sufficiente, purtroppo. Significa che non abbasseremo la guardia.

Dobbiamo riuscire a ridurre ancora di più l'alea di rischio e far comprendere la forte valenza sociale della sicurezza sui luoghi di lavoro».

I NUMERI della formazione dell'Ance partono dai 1.563 iscritti alla Cassa edile che sono stati formati e aggiornati nel 2014. Tra questi ci sono 594 addetti all'uso delle attrezzature, cioè alla movimentazione di gru, carrelli elevatori e macchine semoventi, soltanto per fare alcuni esempi. Sono stati 162 gli addetti formati all'assistenza e al montaggio dei ponteggi – basta considerare che le cadute dall'alto sono una delle principali cause di infortuni sui luoghi di lavoro – , mentre sono 48 gli specializzati a lavorare negli «ambienti confinati», cioè coloro che sono abilitati ad operare nelle cisterne e nei pozzi. La maggior parte lavorano per Acquedotto del Fiora. Sessanta le persone seguite per diventare rappresentanti sindacali dei lavoratori e 181 gli addetti alle emergenze. «L'attenzione sulla sicurezza – ha spiegato in apertura il presidente di Ance, Andrea Brizzi – è stata il fulcro nella nostra attività negli ultimi anni. Abbiamo compiuto un'attenta opera di divulgazione delle normative, ma evidentemente dobbiamo fare di più. E lo faremo». I vertici dell'Ance hanno espresso le proprie condoglianze ai familiari dell'operaio deceduto.



TRAGEDIA Il cantiere dove è morto Sinani

“Lo sforzo in questi anni è stato importante e costante, ma non è ancora sufficiente”

ROSSANO MASSAI E MAURO CARRI (Ance)





La normativa rivoluzionata dal decreto 81

PER IL CANTIERE del Commendone dove è in costruzione la nuova Ipercoop è stato organizzato un Protocollo speciale sulla sicurezza. Così come è accaduto per il maxi cantiere per il completamento della Grosseto-Siena. Due esempi di massima attenzione alla sicurezza di chi ci lavora. La normativa di riferimento in materia è il decreto legislativo 81 del 2008: il testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (noto anche con l'acronimo Tustl). La norma ha riformato, riunito e armonizzato abrogando-

GLI ACCORGIMENTI Per il Commendone e la Grosseto-Siena firmato protocolli speciali

le, le disposizioni dettate da numerose precedenti normative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro succedutesi nell'arco di quasi sessant'anni, al fine di adeguare il corpus normativo all'evolversi della tecnica e del sistema di organizzazione del lavoro. Il decreto propone un sistema di gestione della sicurezza e della salute preventivo e permanente.

%

I NUMERI

1.563

Gli iscritti alla Cassa Edile che l'Ance ha formato o aggiornato durante lo scorso anno in base alla normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

594

Gli iscritti che sono stati formati nel corso del 2014 all'utilizzo di attrezzature, cioè gru, carrelli elevatori e macchine semoventi utilizzate sui cantieri

162

Gli addetti all'assistenza e al montaggio dei ponteggi, che sono stati formati dall'Ance, mentre in totale negli ultimi cinque anni il numero complessivo è 1.528

181

E' il numero totale che l'Ance ha formato nel 2014 di addetti alle uscite di emergenza, mentre sono 60 i formati per ricoprire il ruolo di Rls

48

Il numero complessivo degli addetti agli «ambienti confinati», coloro cioè che sono deputati a lavorare nelle cisterne o nei pozzi e negli acquedotti